

■ RIFIUTI I sindaci chiedono anche alla Cittadella assistenza per altri sei mesi

Ato, nuovi siti per le discariche

Per l'ecodistretto dovrà decidere invece il commissario nominato dalla Regione

di MARIA FRANCESCA FORTUNATO

A PICCOLI passi i Comuni dell'Ato di Cosenza stanno saldando il debito accumulato con i gestori delle discariche per il 2019, anno zero della nuova governance del settore rifiuti in Calabria. Ovvero quella che vede attribuite ai Comuni le competenze dirette in materia, senza l'ombrello della Regione.

Nel corso dell'assemblea dei sindaci di lunedì sera dell'Ato, è emerso che al momento i Comuni hanno versato quasi il 70 per cento delle prime sei mensilità. L'impegno assunto con i gestori era quello di liquidarne l'80 entro lo scorso mese di giugno, ma ad ottobre – è storia nota – dei 9 milioni da pagare, solo 1 e mezzo era stato versato. Correndo ai ripari, i sindaci hanno scongiurato una nuova emergenza rifiuti e si sono garantiti – almeno per ora e solo per chi avrà poi effettivamente saldato – conferimenti regolari in discarica.

Presto, però, potrebbe scattare un nuovo allarme.

LA PROSSIMA SCADENZA – Mentre i sindaci dell'Ato si stanno affannando in queste ore per li-

quidare la prima rata (anzi, parte della prima rata), entro il 31 dicembre bisognerà chiudere la partita e pagare la seconda.

Basteranno due mesi per onorare l'impegno? Il presidente dell'Ato Marcello Manna è realista: «Servirà un rinvio» ammette. Anche perché da gennaio il sistema andrà a regime e non ci sarà più quell'assistenza che la Regione ha comunque garantito quest'anno.

«Sarebbe utile che la Regione ci accompagnasse per almeno altri sei mesi – continua il sindaco Manna – Nelle prossime ore chiederò un nuovo incontro: dall'assemblea dei sindaci sono stato delegato a prendere contatti con

l'assessorato per valutare la fattibilità di una proroga».

DISCARICHE ED ECODISTRETTO – Nel corso dell'assemblea dei sindaci si è parlato anche della scelta dei siti per gli impianti che dovranno rendere la provincia di Cosenza autonoma nella gestione dell'intero ciclo dei rifiuti.

Sono stati individuati nuovi siti per la realizzazione di discariche (si, saranno più di una e garantiranno il servizio di smal-



Una riunione dell'Ato (foto d'archivio)

timento – spiega Manna – in attesa dell'ecodistretto) e nelle prossime settimane gli uffici dell'Ato avvieranno le verifiche sulla fattibilità.

Sulla scelta del sito (o dei siti) che ospiteranno l'ecodistretto l'Ato di Cosenza, invece, alza bandiera bianca. Dopo il dietrofront di Morano non c'è più tempo: la decisione ora spetterà a un commissario nominato dalla Regione. L'assemblea ha chiesto però alla cittadella di guardare anche al di là dell'elenco dei siti già sti-

lato in precedenza.

TANTE ASSENZE – Il problema principale, però, che i sindaci ieri hanno dovuto affrontare è stato il raggiungimento del numero legale, necessario per la validità della seduta.

Tante, troppe assenze hanno rischiato di mandare a vuoto la convocazione, peraltro in un momento così delicato, tra un'emergenza sfiorata e un'altra pronta a esplodere.

Appena 52 i Comuni presenti, ben 98 gli assen-

ti: il numero legale è stato raggiunto perché è calcolato sulla popolazione e all'appello hanno risposto i centri più rappresentativi.

L'assemblea di lunedì ha fortemente censurato il comportamento degli amministratori assenti.

«Il Comune di Montalto non è mai mancato ad una assemblea – scrive il sindaco Pietro Caracciolo sul suo profilo Facebook – I processi vanno governati per costruire un futuro migliore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA